COMUNE DI MONTEFANO
Provincia di Macerata

COD.43029

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE NUMERO 9 DEL 29-04-22

OGGETTO	**ADESIONE ALLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA (CUC) DELL'UNIONE MONTANA POTENZA ESINO MUSONE DI SAN SEVERINO MARCHE E APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA ED IL FUNZIONAMENTO E DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE**

L'anno duemilaventidue il giorno ventinove del mese
di aprile, alle ore 19:00, nella Residenza Municipale si é riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione.
Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti e assenti i consiglieri:

BARBIERI ANGELA	**P**	**VISSANI PAMELA**	**P**
Monina Mirco	**P**	**QUATRACCIONI GIOVANNI**	**P**
Pianesi Claudio	**P**	**ACCATTOLI ANASTASIA**	**A**
Sparapani Massimo	**P**	**MEZZALANI LUCIANO**	**P**
TRONTO FRANCA	**P**	**SANTOLINI GIULIA**	**P**
CALVIA CINZIA ALBA GRAZIA	**P**	**BRACACCINI FRANCESCO**	**P**
CAPORALETTI NICOLA	**P**		

Assegnati n. [13] In carica n. [13] Assenti n.[1] Presenti n.[12]
Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Bonelli Bruno
Assume la presidenza la Dott.ssa BARBIERI ANGELA
SINDACO
Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori :
CALVIA CINZIA ALBA GRAZIA
QUATRACCIONI GIOVANNI
SANTOLINI GIULIA

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, e… scusate il terzo punto all'ordine del giorno; adesione alla centrale unica di committenza CUC dell'Unione montana Potenza Esino Musone di San Severino Marche e approvazione del Regolamento per la disciplina del funzionamento e dello schema di convenzione. Per l'illustrazione e la parola al consigliere Caporaletti

Consigliere Caporaletti:

Grazie… Allora, come abbiamo già più volte sostenuto in questa sede, la costituzione di una unica centrale di committenza è l'espressione di una moderna concezione di governance degli appalti pubblici, in quanto permette agli enti di raggiungere obiettivi comuni nel rispetto dei principi di legalità, efficienza, efficacia. Di fatti il CUC nella progettazione e nei procedimenti rispetta il codice dei contratti pubblici. Ricordiamo che il CUC è una centrale unica di committenza, ossia un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore che fornisce una attività centralizzata di committenza curando la gestione delle procedure di gara per conto dei antiaderenti in merito all'affidamento di appalti e concessioni, nonché di finanza di progetto e locazione finanziaria e contratti di disponibilità di lavori, servizi e forniture. Nello specifico, la CUC collabora con i soggetti aderenti per la corretta individuazione dei contenuti degli schemi di contratto e del capitolo speciale di gara. Redige e approva gli atti di gara, nomina la commissione giudiziaria in caso di aggiudicazione… giudicatrice, in caso di aggiudicazione, gestisce eventuali contenziosi e, in caso di aggiudicazione, rimette gli atti al committente per la stipula dei relativi contratti.
Mentre sarà compito degli enti aderenti monitorare continuamente per tutto il periodo di vigenza del contratto e la sua esecuzione e la corretta esecuzione allo stesso proprio. La sede operativa della CUC a cui ci riferiamo oggi è ubicata presso la sede legale dell'Unione Montana sita in San Severino Marche. E la partecipazione al cuore del Comune di Montefano rappresenta un grande vantaggio per il nostro bacino territoriale, tanto che è stata presentata una nota, la nota 2223 del 2022 con cui il Comune ha effettuato la richiesta di adesione al CUC, a cui è seguita una successiva nota 2276 del 2022 con cui l'Unità Montana ha confermato la possibilità per il nostro Comune di aderire all'Unione Montana e nonché ha inviato il Regolamento per la disciplina del funzionamento e la Convenzione… e la relativa schema di convenzione. Dato tutto quanto premesso fino ad adesso, l’adesione alla CUC, l'Unione Montana rappresenta un vantaggio anche perché non è esclusiva, ossia permette al nostro Comune di partecipare contemporaneamente a più CUC differenti e perciò, quello che andiamo a deliberare con questa proposta è il conferimento del mandato al Sindaco della firma della Convenzione relativa a questo atto e, di conseguenza, l'affidamento al responsabile del settore uno, ossia il vice segretario dell'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti all'atto di riferimento.

Sindaco:
È aperta la discussione. Ci sono interventi? Prego, consigliere Mezzalani.

Consigliere Mezzalani:

Volevo solo chiedere il vantaggio. Nicola parla di vantaggi, di vantaggi ma in che senso? Perché adesso Recanati, stando con Recanati, non è sufficiente per coprire magari tutte le gare, tutte quelle cose che serve per garantire diciamo gli appalti che il nostro Comune deve fare? Perché vedendola così da fuori, adesso no, magari che non ha seguito, non avendo seguito di persona, magari la vicenda no… può sembrare se Recanati, da quello che sta sulla premessa, sembra che ci abbia da fare un po' i cavoli suoi, non ha tutto questo tempo. Ma San Severino, la comunità montana ha già più tempo? Questa è la domanda che viene spontanea per uno che segue l'introduzione e sicuramente, la comunità montana avrà un'organizzazione forse più grande, più, più anche magari di qualità per poter fare certe cose.
Ma sono tanti anche i Comuni, c'è anche da gestire dopo tutti i Comuni. Questa è la domanda che volevo fare, cioè volevo fare… capire, chiedere. Insomma, per capire meglio cosa consiste adesso andarsi ad aggregare quella comunità montana perché, sindaco mi perdoni, ma anche lassù dopo sono tutti, tutti galletti, tutti maestrini. Ognuno fa la sua, tutti capiscono, ecco questo qui è il discorso.
Allora mi viene spontaneo dire ma qui combattiamo con uno a Recanati dopo quassù andiamo a combattere, in parole… in dialetto montefanese, andiamo a combattere con più di uno, è pure peggio.

Sindaco:

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, allora replico al consigliere. E allora condivido con lei che la prima impressione che può emergere è quella no, ma perché avendone già una… Innanzitutto non è a caso che la norma consenta ai Comuni di avere più CUC, questo perché? Proprio perché in un momento una che potrebbe essere più impegnata… facciamo un passo indietro.
Oggi ci troviamo a dover gestire tutti i Comuni, tutti gli enti, tanti, tante gare di appalto perché il Pnrr e la ricostruzione, i progetti della ricostruzione sono tanti. Quindi tutte le strutture stanno in affanno. Ci stanno situazioni dove abbiamo visto che magari anche Recanati da sola poteva non bastare, ma non per la capacità o perché qualcuno possa capire e possa, come ha detto lei, sembrare che voglia capire più degli altri, perché in realtà la CUC non è che può intervenire a fare cose che noi non decidiamo, non vengono fatte, cioè loro eseguono quello che ogni Comune propone, gli chiede di fare. Quindi i contenuti del procedimento da fare li decide il Comune che affida quel servizio e chi invece prepara il percorso mette di sua, di suo quella competenza specifica a preparare un bando, il procedimento di gara, che è veramente complesso, oltre che la norma ce lo impone sopra a certe soglie il Comune da solo non può procedere. Quindi avere più canali aperti, abbiamo chiesto anche al Comune di Macerata che ci deve dare risposta perché non vogliamo fermarci con… con solo con queste CUC perché le gare da fare sono tante, perché più finanziamenti vengono presi grazie a Dio Montefano ne ha presi, poi è il procedimento, appunto da fare. Parliamo che c'è da fare anche il procedimento di gara per la progettazione prima di parlare del progetto, quindi, ecco, non è perché Recanati non è più all'altezza o meno, poi abbiamo qui anche il segretario quindi ce lo sa dire, è che anche Recanati è oberata di appalti e, questa CUC si è data disponibile, certo, compatibilmente se magari abitiamo in un momento in cui anche loro sono intasati e dobbiamo trovare un'altra

soluzione. Quindi le stiamo un po' valutando tutte, nel senso avere tante finestre aperte e trovare nel momento in cui abbiamo bisogno di questi procedimenti, l'ente che è disposto a farceli. Quindi ecco, il vantaggio il vantaggio è questo avere più possibilità, dal momento che abbiamo più finanziamenti in corso da dover mandare avanti, ecco. Prego…

Consigliere Mezzalani:

dico una cosa sicura per quelli più grandicelli che se la ricorderanno, un legislatore non ricordo un presidente del consiglio, se Monti o Bura aveva fatto una legge che c'era da accorpare alcuni servizi sui comuni sotto a 5000 abitanti, non so se la ricorda che è nata e poi è morta li. Perché dico questo semplicemente perché secondo me la dico come la penso, perchè ormai c'è un lavoro che c'è linea è fatta per parlare.
Secondo me un comune piccolo ha un'esigenza diversa di un comune grande come potrebbe essere Recanati, Macerata, San Severino e compagnia bella. Secondo me, noi non siamo poco… poco tenuti, non ci tiene conto, diciamo non possiamo vai a Macerata, dici Montefano siamo piuttosto una zavorra a me dà l'impressione, che altro, ecco quello che pesa lo stesso di Recanati o di San Severino. Allora dico questo perché magari era bello aver messo, l'idea era buona, secondo me, accorpando le funzioni, alcune funzioni per i comuni sotto a 5000 abitanti, perché si parlava, si combatteva ad armi pari. Invece si è un comune dei 3000 abitanti certo, i tecnici, l'Ufficio è dimensionato per 3000 abitanti, invece Recanati che ne ha 20.000, logicamente è strutturato per 20.000, ma nonostante i 20.000 abitanti la struttura che sia adeguata per i 20.000 vedi fa fatica, in questo caso in un momento di necessità, perché le cose sono tante, i soldi sembra che arrivano dall'Europa, non riesce neanche a fare i suoi. Anche loro si devono unire con qualche sistema.
Dico questo perché nel casino generale io ho paura che andando a fare tutte queste accozzaglie non so chi ci guadagna, secondo me il comune piccolo viene sempre penalizzato. Questa però una mia idea.

Sindaco:

Però parliamo di due cose diverse consigliere mi permetta, cioè quello di cui parlava lei in passato, i servizi da unire insieme ad altri comuni, parliamo di servizi in convenzione, cioè gestire proprio il servizio; facciamo l'esempio la polizia locale insieme unendo i due corpi tra due comuni che si accordano e gestire il servizio. Qui parliamo di centrale unica di committenza che non è un servizio, è la procedura di gara che la legge dice che i comuni piccoli non è che se si accorpano possono fare la CUC, noi non ci riusciamo a fare questo quindi, abbiamo per forza necessità di strutture che hanno fatto quel percorso e si sono attestati la possibilità di fare una centrale unica di committenza; e senza centrale unica di committenza, gli altri enti non possono proprio fare le procedure di gara. Non è perché siamo piccoli, però più la norma ce lo impedisce.
Quindi la possibilità di avere, più è… più l'appartenenza a più CUC, ci dà più garanzia al bisogno di avere più possibilità di offerta. Poi questo non significa che Recanati, certo ogni, ogni centrale unica di committenza ha le sue necessità, ha le sue incombenze; ci sono centrali che magari non funzionano, centrali che funzionano bene, noi ci proviamo perché fermi comunque non possiamo rimanere, non avere CUC per Montefano è impensabile. Altri interventi? Se non ci sono interventi passiamo alle dichiarazioni di voto; se non

ci sono dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione favorevoli? Contrari? Astenuti? Votiamo l'immediata esecutività dell'atto, favorevoli? Astenuti?

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge n. 136/2010 all'art. 13 prevede l'istituzione, in ambito regionale, di una o più Stazioni Uniche Appaltanti al fine di assicurare la trasparenza, la regolarità e l'economicità della gestione dei contratti pubblici e di prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose, rinviando a successivo decreto il compito di individuare e definire le modalità di attuazione;

Rilevato che il D.P.C.M. 30/06/2011 ha individuato gli Enti, gli organismi e le società che possono aderire alla Stazione Unica Appaltante, disciplinando le attività e i servizi svolti dalla stessa e definendo gli elementi essenziali che devono essere inseriti nelle Convenzioni da stipulare tra l'Ente aderente e la SUA;

Visti gli articoli 30, 37 e 38 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 “codice dei contratti pubblici” che disciplina le aggregazioni e le centralizzazioni delle committenze e la qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza;

Considerato in particolare che:

- l'art. 30, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 dispone che “Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni.”;
- l’art. 37, comma 1, del D. Lgs. 18.04.2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” prevede che “Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori. Per effettuare procedure di importo superiore alle soglie indicate al periodo precedente, le stazioni appaltanti devono essere in possesso della necessaria qualificazione ai sensi dell'articolo 38” del richiamato Decreto;
- l’art. 37, comma 4, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che “Se la stazione appaltante è un comune non capoluogo di provincia, fermo restando quanto previsto al comma 1 e al primo periodo del comma 2, procede secondo una delle seguenti modalità: a) ricorrendo a una centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati; b) mediante unioni di comuni costituite e qualificate come centrali di committenza, ovvero associandosi o consorziandosi in centrali di committenza nelle forme previste dall'ordinamento; c) ricorrendo alla stazione unica appaltante costituita presso le province, le città metropolitane ovvero gli enti di area vasta ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56.”
- l’art. 38, in merito alla qualificazione delle Stazioni appaltanti, prevede che è istituito presso l’ANAC, che ne assicura la pubblicità, un apposito elenco delle stazioni appaltanti di cui fanno parte anche le centrali di committenza;

Atteso che:

- i Comuni possono affidare le funzioni di stazione appaltante di lavori pubblici, oltre a forniture e servizi alle amministrazioni provinciali, sulla base di apposito disciplinare che prevede altresì il rimborso dei costi sostenuti dagli stessi per le attività espletate, nonché a centrali di committenza;
- Comuni non capoluogo di provincia per l'acquisizione lavori, beni e servizi possono ricorrere ad uno dei soggetti aggregatori ovvero a centrali di committenza;
- l'art. 3, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016, che definisce la Centrale di Committenza come un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore che forniscono attività di centralizzazione delle committenze e, se del caso, attività di committenza ausiliarie;

Preso atto che, con determina n. 3 del 25 febbraio 2015, l'ANAC ha chiarito il rapporto tra la figura della stazione unica appaltante (SUA), le centrali di committenza e i soggetti aggregatori, come di seguito specificato:

- le stazioni uniche appaltanti, come sopra specificato, sono state istituite dalla Legge 136/2010 per assicurare trasparenza, regolarità ed economicità nella gestione dei contratti pubblici e per prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose. Possono aderirvi, tra gli altri, le Amministrazioni statali, regionali, gli enti locali e gli organismi di diritto pubblico ed il loro ruolo è curare, per conto dei soggetti aderenti, l'aggiudicazione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture in ambito regionale, provinciale e comunale;
- la legge, però, dispone che le Amministrazioni aggiudicatrici hanno facoltà di "affidare le funzioni di SUA" anche alle centrali di committenza, ai sensi dell'art. 13, L. 136/2010;
- in merito alle funzioni di SUA affidate alle centrali di committenza, ANAC ha spiegato che la SUA ha natura di centrale di committenza ma ha scopi finali diversi, ovvero la SUA realizza scopi di prevenzione del rischio di infiltrazioni mafiose, mentre la centrale di committenza realizza scopi di contenimento della spesa pubblica;
- in altri termini, la SUA cura soltanto la gestione della procedura di gara, senza acquistare direttamente, a differenza delle altre centrali di committenza;
- al di fuori di quanto stabilito al punto precedente, però, tra le due figure c'è continuità di natura e funzioni, con la conseguenza che alla SUA dovranno applicarsi le disposizioni di cui all'art. 33 co. 1 ss. del Codice Appalti, in tema di centrali di committenza,
- nel concreto, tutte le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori che acquisiscano lavori, servizi, o forniture attraverso centrali di committenza potranno affidare a queste ultime anche la funzione di SUA;
- in questo modo sarà possibile per gli enti adempiere al duplice onere di contenimento della spesa e prevenzione dei fenomeni mafiosi, attraverso un solo soggetto che funga contemporaneamente da SUA e centrale di committenza;

Evidenziato che il Comune di Montefano, nel corso degli anni, ha inizialmente costituito SUA con i Comuni di Urbisaglia ed Appignano e, successivamente, aderito alla CUC del Comune di Recanati, giusta Delibera di Consiglio comunale n. 17 del 23/05/2020;

Sottolineato che:

- la SUA con i Comuni di Urbisaglia e Appignano, di dura triennale, è scaduta e gli Enti interessati non si sono avvalsi della facoltà di proroga prevista, determinando quindi una scadenza definitiva della stessa;

- la CUC di Recanati, seppur ancora in attiva e con convenzione in vigore, è impossibilitata a collaborare fattivamente e costantemente con il Comune di Montefano per problematiche interne e eccessivo carico di lavori;

Viste:
- la Delibera di Consiglio dell'Unione Montana Potenza Esino Musone n. 3 del 05/02/2015 con cui è stata istituita la SUA;
- la Delibera di Consiglio dell'Unione Montana Potenza Esino Musone n. 7 del 11/04/2019 con cui è stata costituita la C.U.C. Centrale Unica di Committenza ed è stato approvato il Regolamento per la disciplina ed il funzionamento della stessa e lo schema di convenzione per la gestione dell'attività della stessa;

Preso atto che la CUC dell'Unione, con gli anni, si è evoluta e potenziata e oggi rappresenta una importante risorsa del territorio per la materia degli appalti pubblici;

Considerato che la costituzione di un'unica Centrale di Committenza è l'espressione di una moderna funzione di governance nel settore dei contratti pubblici, consistente nella capacità da parte degli Enti interessati di perseguire un obiettivo unitario nel rispetto dei principi di legalità, economicità ed efficienza;

Dato atto che in tal senso lo sviluppo di forme di interazione con altri Enti può considerarsi un'importante strategia per far fronte alle sempre maggiori competenze e funzioni assegnate e al costante e veloce mutamento degli strumenti tecnologi;

Preso atto:
- dell'art. 1 della L. 14 giugno 2019, n. 55 e ss. mm. ii., che prevede un regime temporaneo, (31 dicembre 2020) di disapplicazione della disciplina sulle centrali uniche di committenza dell'art. 37 del Codice degli Appalti consentendo agli enti locali di non ricorrere a centrali uniche di committenza o stazioni uniche appaltanti;
- delle ulteriori deroghe previste in tema di appalti pubblici dalla normativa emanata in regime di emergenza Covid;

Considerato che il Comune di Montefano pur potendo avvalersi, in questa fase transitoria, della deroga richiamata e svolgere la funzione di Centrale di Committenza in modo autonomo, di fatto tale possibilità risulta per l'Ente di difficile applicazione sia per il regime di incompatibilità tra le varie figure coinvolte nelle procedure di appalto individuate nel decreto legislativo n. 50 del 2016 e nelle linee guida Anac, sia per i costi degli investimenti tecnologici necessari ad assolvere l'obbligo attuale delle gare telematiche;

Ritenuto opportuno convenzionarsi con almeno una Centrale Unica di Committenza per procedere per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, al fine di avere più possibilità di addivenire ad aggiudicazioni celeri dei diversi lavori, servizi o forniture, laddove una Stazione Unica Appaltante sia più oberata di un'altra ed anche in base alla convenienza economica dei costi da sostenere per il Comune medesimo;

Considerato che la Centrale Unica di Committenza dell'Unione Montana Potenza Esino Musone di san Severino Marche (MC) rappresenta una valida alternativa nel bacino territoriale del Comune di Montefano;

Esaminati:

- la nota prot. com. 2223 del 10/03/2022 con la quale il Comune di Montefano presentava all'Unione Montana Potenza Esino Musone specifica richiesta di adesione alla CUC;

- la successiva nota acquisita al prot. com. 2276 del 11/03/2022 con la quale l'Unione Montana confermava la possibilità di adesione e trasmetteva Regolamento per la disciplina ed il funzionamento della CUC, nonché lo schema dio convenzione;

- il suddetto Regolamento per la disciplina ed il funzionamento della CUC, nonché lo schema di convenzione, da sottoscrivere ad opera del legale rappresentante e ritenuti gli stessi congrui alle finalità di cui al presente provvedimento;

Ritenuto pertanto, di:

- aderire alla Centrale Unica di Committenza C.U.C, dell'Unione Montana Potenza Esino Musone di San Severino Marche, approvandone il Regolamento per la disciplina ed il funzionamento, nonché lo schema di convenzione, secondo gli schemi già adottati dalla suddetta Unione Montana;

- dover sottoporre al Consiglio Comunale l'approvazione degli atti in argomento ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

- approvare il Regolamento per la disciplina ed il funzionamento della CUC dell'Unione Montana Potenza Esino Musone, nonché lo schema di convenzione, allegati al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;

Ricordato inoltre che l'adesione alla Centrale Unica di Committenza, C.U.C., dell'Unione Montana rappresenta un vantaggio per l'Ente in quanto:

- non è in forma esclusiva;

- determina costi fissi limitati alla somma annua di € 1.000,00 e costi variabili dipendenti dall'importo delle singole procedure di gara da espletare;

Considerato che detta scelta si rende opportuna anche per garantire il rispetto dei principi fondamentali dell'azione amministrativa di efficienza, efficacia buona amministrazione e trasparenza, oltre al principio fondamentale di sussidiarietà costituzionalmente garantito;

Visto l'art. 7 del Testo Unico degli Enti Locali (Tuel), approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, che garantisce al Comune la possibilità di disciplinare nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni;

Accertata la propria competenza in materia, ai sensi dell'art. 42, comma 2 – lett. a), del Tuel 267/2000, trattandosi di atto a natura regolamentare;

Visto il regolamento comunale per l'organizzazione degli uffici;

Visti i prescritti pareri favorevoli di cui agli artt. 49, comma 1, e 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000;

Visti altresì:

- il D. Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;

Attesa la competenza del Consiglio comunale, come previsto all'art. 42 del T.U.E.L. 267/2000, il quale, elencando gli atti fondamentali di competenza del Consiglio comunale indica alla lettera e) anche l'affidamento di attività o servizi mediante convenzione;
Si procede alla votazione della proposta con il seguente esito
Favorevoli 9
Contrari 0
Astenuti 3 (Mezzalani, Santolini, Bracaccini)

DELIBERA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. Di aderire, per le argomentazioni in premessa specificate, alla Centrale Unica di Committenza (CUC) dell'Unione Montana Potenza Esino Musone, con Sede in San Severino Marche;

3. Di approvare il Regolamento per la disciplina ed il funzionamento della CUC dell'Unione Montana Potenza Esino Musone, nonché lo schema di convenzione, allegati al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;

4. Di dare mandato al Sindaco in merito alla firma della Convezione di cui allo schema allegato alla presente proposta e degli altri documenti che si rendessero necessari;

5. Di dare atto che l'adesione alla CUC comporta costi fissi pari alla somma annua di € 1.000,00 e costi variabili dipendenti dall'importo delle singole procedure di gara da espletare;

6. Di demandare al Responsabile del Settore I, Vice Segretario, l'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti all'approvazione del presente atto

Inoltre stante l'urgenza, con successiva votazione per alzata di mano con il seguente risultato:
Favorevoli 9
Contrari 0
Astenuti 3 (Mezzalani, Santolini, Bracaccini)

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del TUEL n.267/2000.

Letto approvato e sottoscritto

Il SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Bonelli Bruno

Il Sindaco
Dott.ssa BARBIERI ANGELA

Prot. N.
Della suestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a norma dell'art. 124 T.U. ORDINAMENTO EE.LL. approvato con D.L.gvo 18.8.2000 n. 267.
Montefano li08-06-022

Il SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Bonelli Bruno

ESTREMI DI ESECUTIVITA`

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 della Legge n.267/00.
Montefano lì, 29-04-2022

Il SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Bonelli Bruno

La presente copia è conforme all'originale esistente presso questo ufficio.
Montefano lì,

Il SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Bonelli Bruno